

DI FRANCIA. 383

Compiègne fu attaccata nelle forme; si aprì la trinciera dinanzi la Piazza; si fecero gli approcci; s'insultarono i lavori, e si costrinsero in fine gli assediati a capitolare. Questo spettacolo, come fu scritto, si vuole che costasse per lo meno sedici milioni di lire di Francia. I trattamenti, che si fecero nel campo, furono eccessivi, e tutti i primi ufficiali facevano pubblica tavola. La spesa, che fece in tal incontro il Marefciallo di Boufflers, fu certamente eccedente. Fece egli innalzare spaziosissime tende, e ornarle di bellissimi addobbi, con frangie d'oro, di gran specchi, tavole di marmo, stoviglie della China, le quali cose avea trasportato dal suo palazzo di Parigi. Ma i letti, i sedili, e l'argenterie erano tutti nuovi, e fatti espressamente per uso del Campo. Egli avea quattro gran cucine, e quaranta due cuochi che preparavano i cibi, più isquisiti, e più rari. In una parola, questo fu il più bello, e il più magnifico spettacolo che si fosse mai più veduto.

Continuando in Francia l'attenzione per estirpare l'eresia, molti Ugonotti si rifuggirono da prima negli Stati del Duca di Savoia; ma per l'armonia che passava tra questo Principe e la Corte di Francia, non potendo essi quivi fermarsi, passarono sulle terre degli Svizzeri. Di là chiamati furono dall'Elettore di Brandeburgo nel suo dominio, dove avendo loro accordati molti privilegi considerabili, vi trasportarono perciò varie giovevoli